

Calabria

Ingessato il braccio sano ad una bimba di 2 anni

La magistratura di Cosenza ha avviato un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità nel caso di una bambina di due anni e mezzo alla quale all'ospedale dell'Annunziata è stato ingessato il braccio sano. Anche i responsabili dell'ospedale hanno avviato un'inchiesta interna. Secondo i primi accertamenti si sarebbe trattato di una distrazione degli operatori sanitari, che hanno praticato l'ingessatura al braccio sinistro a fronte di un referto che certificava una frattura al braccio destro. La bimba era caduta dal divano di casa la sera del 29 dicembre. I genitori, visto che continuava a piangere, l'hanno portata al pronto soccorso. I genitori si sono allarmati perché la piccola continuava a piangere anche dopo l'ingessatura. Un medico ha riesaminato il referto scoprendo l'errore, però la sala gessi era chiusa e si è dovuto attendere a lungo, secondo quanto hanno dichiarato i genitori, perché arrivasse un infermiere. Levato il gesso al braccio sinistro, si è deciso poi di steccare e fasciare soltanto quello destro fratturato.

risarcire famiglie e imprese». Soldi (il primo report, provvisorio, della Regione chiedeva 100 milioni) che dovrebbero stare dentro il decreto di stato di calamità che il governo dovrebbe varare nei prossimi giorni

ARNO IN PIENA E ALLARME FRANE

Ma se al confine fra Viareggio e Pisa rimane la situazione d'allerta è in altre zone della Toscana che si registrano i disagi maggiori. Non tanto a Firenze dove nelle prime ore del nuovo anno l'Arno arrivato a 3,45 metri d'altezza ha sfiorato pericolosamente Ponte Vecchio. Quanto in Alta Versilia e Garfagnana in provincia di Lucca che già nel giugno del 1996 furono travolte da un'alluvione terribile che provocò 14 morti. Molti le frazioni e i paesi isolati fra Stazzema e Seravezza e nel comune garfagnino di Fabbriche di Vallico. Il presidente della Provincia di Lucca Stefano Baccelli parla di circa 200 persone sfollate e oltre 100 strade (sia comunali che provinciali) non percorribili. Così come non si può viaggiare sull'Aurelia fra Viareggio e Pisa, mentre è stata riaperta solo nella tarda serata la strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno all'altezza di Pontedera. ♦

Detenuto muore nell'ospedale di Aversa. I parenti «Chiarire le cause»

■ Aveva commesso 12 reati in un solo giorno, il tribunale l'aveva giudicato non imputabile e disposto la custodia all'Opg. Sarebbe morto a causa di un rigurgito di cibo, ma ora i parenti chiedono chiarezza. È la storia di Pierpaolo P. detenuto di 45 anni morto il 21 dicembre all'ospedale psichiatrico giudiziario di Aversa. A denunciare la sua storia sono i rappresentanti dell'Osservatorio permanente sulle morti in carcere, l'associazione formata dai Radicali Italiani, Il Detenuto ignoto, Antigone, A Buon diritto, Radio Carcere e Ristretti Orizzonti. «Con Pierpaolo salgono a 175 i detenuti morti nel 2009 di cui 72 suicidi - scrivono i rappresentanti dell'Osservatorio in un documento diramato i giorni scorsi - il decesso risale al 21 dicembre scorso, ma solo ieri se ne è avuta notizia. Il magistrato ha disposto l'autopsia. L'esame autoptico dovrà accertare se si è trattato di rigurgito di cibo. Una circostanza che, come spiegano nella nota i responsabili dell'Osservatorio avrebbe suscitato i dubbi e le perplessità dei parenti. «Pierpaolo da piccolo aveva avuto due crisi cardiache piuttosto gravi che l'avevano privato per alcuni secondi di ossigeno al cervello, minando in parte la sua salute mentale - spiegano ancora i rappresentanti dell'osservatorio - era caduto nell'alcool e nella droga. Il 7 maggio 2008 a San Bonifacio è riuscito a commettere 12 tra reati e illeciti amministrativi, fra i quali molestie sessuali a una donna. Al processo era stato giudicato non imputabile perché incapace di intendere e volere al momento dei fatti, e condannato a scontare 4 anni in un Ospedale Psichiatrico Giudiziario». Per i familiari le sue condizioni erano migliorate.

DAVIDE MADEDDU



Foto di Massimo Percossi/Ansa

Maltempo a Roma, il Tevere esonda a Ostia

■ A causa del maltempo il Tevere ha rotto un piccolo tratto di argine all'altezza della foce all'Idroscalo di Ostia. A Roma, a causa del vento un'impalcatura è crollata in piazza Navona, senza però provocare danni a persone. Anche l'Aniene, il secondo fiume della capitale, è tracimato in alcuni tratti. Allerta della Protezione Civile.

CAMORRA

Arrestata la madre del boss De Luca Bossa

Teresa De Luca Bossa, 59 anni, madre del boss dell'omonimo clan Antonio è stata arrestata dai carabinieri per estorsione aggravata nei confronti di un imprenditore di Cercola al quale aveva richiesto 3mila euro.

FUOCHI D'ARTIFICIO

Capodanno senza morti ma con 500 feriti

Quattrocentonovantadue feriti con prognosi inferiore ai 40 giorni e 17 con prognosi superiore ai 40 giorni. È il bilancio delle persone coinvolte negli incidenti di fine anno. Quest'anno non si lamentano vittime ma cresce il numero dei feriti (382 un anno fa).

Per Necrologie Adesioni Anniversari



Lunedì-Venerdì
ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

solo per adesioni
Sabato ore 9.00 - 12.00
tel. 011/6665211

La FP CGIL Nazionale esprime il proprio dolore per la scomparsa del compagno

GIUSEPPE CUCCITTO

Segretario Generale della FP CGIL Marche
Nella lunga militanza nella CGIL, Peppe ha sempre dimostrato il suo grande attaccamento all'Organizzazione e ai valori che essa ha rappresentato nella storia del movimento sindacale. Nella Categoria egli ha saputo coniugare l'identità del mondo del lavoro rappresentato dalla Funzione Pubblica con l'insieme di ciò che si identifica con la CGIL. Alla moglie Teresa, ai figli Pierluigi ed Emanuele un caro abbraccio.
FP CGIL Nazionale

02-01-1993

02-01-2010

A diciassette anni dalla scomparsa i figli, la nuora, il genero e i nipoti ricordano con immutato affetto

EMILIO PAZZINI

Nel trentottesimo anniversario della scomparsa di

GAETANO RIGHI

già presidente Civ & Civ lo ricordano il fratello Lodovico, Giovanna e la nipote Simonetta.
Modena, 2 gennaio 2010